DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BIELLA

Struttura Semplice Tutela e Vigilanza

RELAZIONE TECNICA

GARBELLI FRANCO

	Collab. Tecnico Prof.	Data	Firma
ESECUZIONE SOPRALLUOGHI IN AZIENDA	Agrotecnico Federico Bonati Ing. Giovanna Mongilardi	23/01/2012	
ANALISI E REDAZIONE	Collab. Tecnico Prof. Ing. Giovanna Mongilardi	03/04/2012	
APPROVAZIONE	Resp. Struttura Semplice Vigilanza Ing. Bruno Barbera	27/07/12	

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento di Biella – Struttura di Tutela e Vigilanza
Via Trento, 11 – 13900 Biella – tel. 01535813111 – fax 01535813181 – e-mail: dip.biella@arpa.piemonte.IT

SEZIONE 1 - Notizie generali

Azienda **GARBELLI FRANCO**

Indirizzo sede operativa: **Cascina Salengo**

Attività svolta : **allevamento intensivo di suini con più di 2000 suini da produzione (di oltre 30 kg)**

codice ISTAT attività: **01 300...** p.iva: **01879480026.....**

Numero di dipendenti: totali **1** in produzione **1**

Referente aziendale: Sig. **Garbelli Franco** tel **0161 - 852117**

Qualifica: **titolare**

Orario di lavoro diurno **X** notturno □ turni □ n° _____

giorni/settimana : **7** giorni/anno **365** ore/anno:... ....

La ditta non possiede alcuna certificazione ambientale.

È soggetto a D.lgs 334/99 Si □ No **X**

Legale rappresentante dell'azienda Sig. **_Garbelli Franco**

Nato a **Brescia** il **27/03/1957**

Residente a **Tenuta Salengo (BI)** via **Tenuta Salengo**

L'azienda ha nominato un delegato responsabile per le questioni ambientali Sì □ No **X**

Sede legale della ditta:

Tenuta Salengo, 16 – Massazza (Biella)

I dati riportati nella presente relazione sono stati forniti dalla ditta nel corso dei sopralluoghi.

SEZIONE 2 – Ciclo produttivo

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CICLO PRODUTTIVO:

Nel 1995 la ditta precedente vende all'attuale proprietà, la quale attua alcune migliorie a livello tecnologico ed alle strutture, ormai obsolete. Attualmente l' azienda si presenta con nove unità di allevamento, anche se non tutte sono in uso. I capannoni adibiti a stalle sono

di due tipi, monofalda e bifalda, con ventilazione naturale garantita da finestre perimetrali azionabili manualmente.
All'interno di ogni stalla è presente un termometro per la misurazione delle temperature degli ambienti; l'allevatore provvede alla verifica con controllo visivo delle stesse e regolazione manuale delle aperture in base alle esigenze del momento. La pavimentazione è di tipo pieno, con pendenza all'esterno, per favorire lo scarico delle deiezioni in un defecatoio situato lateralmente alla stalla che da qui sono convogliate alla vasca di pre- stoccaggio.
La broda viene immessa in tubazioni che raggiungono i vari box e distribuita attraverso valvole manuali.
L'allevamento è di tipo a ciclo aperto, effettuando la sola fase di ingrasso. Infatti vengono presi suinetti di circa 30 kg poi rivenduti per la macellazione quando raggiungono i 160-165 kg.
L'alimentazione viene gestita da un computer sia in fase di preparazione, determinando la razione alimentare giornaliera e dosando le materie prime, che di distribuzione.
La pulizia, una volta eseguita attraverso il lavaggio con getto d'acqua e raschiatura manuale delle incrostazioni, oggi si effettua grazie ad un ricircolo del liquame chiarificato, prelevato dal lagone di stoccaggio. Per quanto riguarda le zone di stabulazione, queste sono pulite con l'ausilio di pulivapor eliminando la maggior parte possibile di sostanza organica dalle pareti, dai muretti e dalle tubazioni di distribuzione della broda. A completamento del ciclo, per mezzo di un moto–vaporizzatore, si nebulizza il disinfettante per un efficace abbattimento della carica batterica insistente nell'ambiente.
Queste innovazioni hanno permesso di diminuire efficacemente il consumo di acqua e di conseguenza la produzione di reflui.
A fine ciclo le stalle devono essere svuotate per garantire il vuoto sanitario di circa 4-8 settimane e durante tale periodo si eseguono le normali operazioni di pulizia e disinfezione.
I vuoti sanitari sono stati predisposti nei periodi di maggior escursione termica al fine di evitare stress agli animali, per contenere le spese energetiche e ambientali di condizionamento / riscaldamento.

SEZIONE 2.1- Materie prime e prodotti

ELENCO MATERIE PRIME e PRODOTTI AUSILIARI*

Sostanze/preparati ** nome commerciale	Flusso massimo entrante (t/a) 2006	Flusso massimo entrante (t/a) 2011
Animali vivi	circa 4500 lattonzoli	3600
Mangimi	2300	2000
Mangime medicato	177,6	140
Siero liquido	60	/
dantibiotico	5900 dosi	5700 dosi
vaccini	9000 dosi	9000 dosi

Disinfettante	585 litri	520
insetticida	280 litri	250
Gasolio agricolo	4	4
Lubrificanti motori e ingranaggi	52 litri	50

ELENCO PRODOTTI FINITI

La sezione non è applicabile. Alla fine del ciclo di accrescimento si ottengono suini di circa 160 kg. Attualmente sono presenti circa 3600 animali.

SEZIONE 3 - Energia + PCB

PCB

Presenza di apparecchiature (trasformatori) contenenti PCB : Si □ No **X**

ENERGIA

Indicare le fonti di **Energia elettrica:**

X esterna produttore : _ 13,750 MWh/anno _

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento di Biella – Struttura di Tutela e Vigilanza
Via Trento, 11 – 13900 Biella – tel. 01535813111 – fax 01535813181 – e-mail: dip.biella@arpa.piemonte.IT

SEZIONE 4 - Rifiuti

CER	Descrizione rifiuto*	Stato fisico♦	Quantità non pericolosi (Kg/a)			Quantità Pericolosi (Kg/a)		
			2006	2011	2012	2006	2010	2011
15 01 02	Imballaggi in plastica	Solido	60					
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Solido	80					
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido				30	80	
15 02 02*	Materiale assorbente e materiale filtrante	Solido				40	5	
17 02 02	vetro	Solido	15					
16 01 07*	Filtri olio	Solido						
13 02 05*	Scarti di oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido					70	
18 02 02	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni*	solido		12				

Verifiche amministrative

I registri di carico/scarico sono presenti e tenuti correttamente SI **X** NO □

I formulari di identificazione sono presenti e correttamente compilati SI **X** NO □

E' stata presentata denuncia annuale al catasto rifiuti SI **X** NO □

DEPOSITO TEMPORANEO

Le tipologie di rifiuti depositati sono etichettate e dotate di cartellonistica Sì **X** No □

I rifiuti sono depositati per tipologie omogenee Sì **X** No □

SEZIONE 5 - Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono rappresentate dal prodotto ottenuto dal ciclo vitale degli animali.

SEZIONE 6 - Approvvigionamento idrico

- **Da corsi d'acqua superficiali :** SI □ NO **X**
- **Da pozzi:** SI **X** NO □

Pozzo n°	Utilizzo	Portata autor.	Mc/anno prelevati 2006	Mc/anno prelevati 2011
1	Zootecnico	1 l/s	10220	Circa 10000
1	Igienico sanitario	1 l/s	117	110
TOTALE			10337	10110

vi è un trattamento primario dell'acqua prelevata sì □ no **X**

L'acqua utilizzata per il lavaggio viene trattata in una fossa Imhoff e quindi scaricata in un fosso irriguo.

- **Da acquedotto:** sì □ no **X**

SEZIONE 6.2 - Autorizzazioni allo scarico:

Non applicabile

SEZIONE 7 - Rumore

L'allevamento di suini non è considerato un fattore di inquinamento acustico.
Il complesso appartiene alla classe V con fascia di cuscinetto IV.

Piano di classificazione acustica SI **X** NO □

SEZIONE 8a - Aree travaso

Non sono presenti aree di travaso di sostanze liquide.

SEZIONE 9 – Sopralluogo

In data 23 Gennaio 2012 i tecnici F. Bonati e G. Mongilardi si sono recati presso l'allevamento Garbelli per verificare le prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo det. N. 106 del 17/01/2007.
Si è verificata ed acquisita l'analisi dell'acqua del pozzo come previsto nella prescrizione 2 allegato C, il MUD relativo all'anno 2011, le fatture dell'ENEL con relativi consumi per il 2011, registri mangimi e registri entrata - uscita animali.
Si sono inoltre verificate le analisi effettuate sulla frazione solida e sui liquami per la caratterizzazione della concentrazione azoica. Si è quindi acquisita la check list sulla quale il gestore annota le date della distribuzione in campo ed i quantitativi di liquame. Si sono visionate le lettere inviate ai sindaci per la comunicazione di inizio spandimento. (acquisite in copia).
Sono stati verificati a campione tutti i registri presenti come richiesto dal piano di monitoraggio e controllo (allegato F) allegato alla determina.
Si è svolto un sopralluogo all'interno dell'allevamento per verificare che siano state applicate le prescrizioni operative contenute in Determina e per valutare il posizionamento e la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, dei mangimi e dei medicinali ed integratori.
Rispetto agli anni precedenti non si riscontrano scostamenti rilevanti nel numero di animali in ingresso ed uscita dall'allevamento. Anche i consumi idrici ed energetici, nonché l'utilizzo di mangimi, antibiotici e vaccini sono rimasti pressoché inalterati.
L'attività sviluppata nel sito produttivo oggetto di indagine risulta compatibile col quadro complessivo di esigenze di tutela ambientale del territorio circostante.

Relazione finale riassuntiva per i controlli di cui al risultato atteso A1.01:

Fascicolo: **A.A1.01/00003**	N° pratica **91**
Ragione sociale ditta: **Garbelli Franco**	Indirizzo: **Cascina Salengo**
Codice attività (all.12 D.Lgs nr.152/06 e s.m.i.): **66**	Autorizzazione Integrata Ambientale n° **106** del **17/01/2007**
Operatori che hanno effettuato la verifica ispettiva: **G. Mongialrdi, F. Bonati**	
Le verifiche sono effettuate ai sensi del D.Lgs nr.152/06 e s.m.i. - Parte II – Titolo III-bis – L'autorizzazione integrata ambientale - art.29-sexies e riguardano quanto indicato nell'A.I.A. e/o nel relativo piano di monitoraggio e controllo .	
Verifica corretto posizionamento, funzionamento, taratura, manutenzione degli strumenti. **Tale sezione risulta poco pertinente, in quanto trattasi di allevamento .**	
corretto posizionamento ☐ SI ☐ No	perché NO:
Funzionamento ☐ SI ☐ No	perché NO:
Taratura ☐ SI ☐ No	perché NO:
Manutenzione ☐ SI ☐ No	perché NO:
La verifica richiede il controllo sul posto e l'acquisizione dell'eventuale documentazione	
Verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel PMC; L'autorizzazione prevede una serie di registrazione relative ai capi di bestiame, al mangime, ai medicinali, ai consumi idrici ed energetici, ecc.. che sono state verificate nel corso del sopralluogo.	
Previsto in AIA ☐ SI **X** No se SI: laboratorio ☐ SI ☐ No - accreditato ☐ SI ☐ No personale interno ☐ SI ☐ No - qualifica ☐ SI ☐ No ☐ Non necessaria	
Verifica regolare trasmissione dei dati annuali previsti nel PMC; tutte le registrazioni di cui sopra sono effettuate su registri ed apposita modulistica presente nella sede aziendale. L'autorizzazione non prevede che la ditta trasmetta analisi, autocontrolli o altro agli Enti di controllo.	
☐ SI **X** No	perché NO:
La verifica non richiede necessariamente il controllo sul posto. Si valuta l'avvenuta trasmissione dei dati e delle modalità, secondo quanto previsto in A.I.A.	
Verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione; Verificate la determinazione analitica dei liquami e analisi potabilità acqua di pozzo, come richiesto dalla determina autorizzativa.	
completezza dei dati ☐ SI ☐ No	se NO quali:
parametri analitici ☐ SI ☐ No	se NO quali:
applicazione delle metodiche previste ☐ SI ☐ No	se NO quali:
frequenza di esecuzione autocontrolli/misure ☐ SI ☐ No	se NO quali:
completezza dei dati per tutte le informazioni, ove previste: - parametri di processo (materie prime, emissioni in atmosfera, acqua, rumore, rifiuti, suolo); ☐ SI ☐ No se NO quali:	

- indicatori di performance (valutati nella check-list di verifica relazione annuale):
☐ SI ☐ No se NO quali:

La ditta annota su appositi registri i consumi idrici, energetici, GPL, gasolio agricolo, quantità di mangimi utilizzati e numero di capi in ingresso ed uscita, ma non elabora alcun tipo di indicatore.

Verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione		
Generali/gestionali	X SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Acqua	X SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Aria	☐ SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Rifiuti	X SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Rumore	☐ SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Suolo	☐ SI ☐ No	se NO quali e perchè:

Prelievi, campionamenti e misurazioni eseguiti presso lo stabilimento	
Acqua	☐ SI ☐ No
Aria	☐ SI ☐ No
Rifiuti	☐ SI ☐ No
Rumore	☐ SI ☐ No
Suolo	☐ SI ☐ No

Sono state ottemperate le prescrizioni contenute in AIA. La ditta ha inoltre provveduto ad iscriversi al SISTRI.

Data sopralluogo **23/01/2012**	Resp. Struttura Semplice Vigilanza **Ing. Bruno Barbera**